

## L'INDAGINE Alle 8,55 già circolava tutto sul web. Il 22% dei maturandi ha utilizzato il telefono nonostante il divieto

# I risultati in rete, uno su due copia con lo smartphone

**NAPOLI.** Anche per questa maturità il caro vecchio cellulare è stato il miglior alleato dei maturandi. Il 22% degli studenti alle prese con gli Esami di Stato ha dichiarato che avrebbe copiato grazie all'ausilio di un dispositivo elettronico. Il 21% che avrebbe deciso al momento. In definitiva, è sicuro che il 43% dei maturandi ha portato con sé uno smartphone o un tablet. Una percentuale non affatto bassa se si considera che, secondo le indicazioni del Miur, dovrebbe essere pari allo zero. È questo il risultato dell'indagine condotta dalla redazione di *Studenti.it*, attraverso domande dirette, tra più di 8.000 utenti.

**LE PRIME INDISCREZIONI.** Secondo giorno per la Maturità 2015, al via con la seconda prova scritta. Su *www.studenti.it* le prime indiscrezioni alle ore 8,39: la versione di latino sembra essere Tacito con "Gli ultimi giorni di Tiberio" (VI paragrafo 50 annales). Mentre alle 8,55 viene pubblicato sul

sito il brano integrale su cui sono chiamati a cimentarsi gli studenti del classico. (

**LE PREVISIONI SUL VOTO.** Ben il 37% dei circa 3mila maturandi intervistati da *Skuola.net* considera infatti la seconda prova come la più temibile e ben il 40% prevede di prendere il voto più basso dell'esame proprio in seconda prova. Le simulazioni nazionali e gli esempi di tracce per i diversi indirizzi proposti dal Miur durante quest'anno scolastico hanno dato un assaggio su ciò che attende i maturandi in questa giornata. Ma questo tentativo di venire incontro agli studenti non cambia la loro sensazione di sentirsi in svantaggio rispetto ai colleghi degli anni precedenti. È ben quasi il 70%, infatti, a credere di essere stato penalizzato dai cambiamenti del 2015. In realtà, alcune di queste novità derivano dal debutto dei nuovi indirizzi scolastici nati dalla riforma Gelmini alla maturità. Tuttavia, i ragazzi

sono rimasti a bocca aperta quando, ad anno iniziato, hanno appreso che la rosa di materie di seconda prova sarebbe stata allargata e che le tracce sarebbero state più aderenti ai programmi di indirizzo. È il 65% a confessarlo. E se il 37% crede che sia ingiusto cogliere di sorpresa in questo modo i maturandi, il 34% crede che il trambusto creato dalle novità annunciate in ritardo non abbia permesso loro di prepararsi con il dovuto anticipo e la necessaria tranquillità.

**DIFFICOLTÀ.** Tuttavia non sono pochi coloro che dicono di aver trovato la prova difficile: si tratta di un altro circa 40%. In più per alcuni dei ragazzi, circa 1 su 3, gli argomenti delle tracce non rispettavano i programmi affrontati durante l'anno. Per un altro 33%, lo facevano solo in parte. I temi scelti dal ministero per l'esame finale appaiono quindi lontani da quelli effettivamente svolti in classe, dove raramente si riescono a completare gli argomenti.

